

Regione Emilia-Romagna



Unione  
delle  
Terre  
d'argine

# Caregiver Day 2015

GIORNATE DEDICATE AL CAREGIVER FAMILIARE  
8-30 Maggio 2015

## MI PRENDO CURA DI TE

Programma V edizione  
CINEFORUM • LABORATORI • CONVEGNI

Evento organizzato da:



**Anziani  
e non solo**

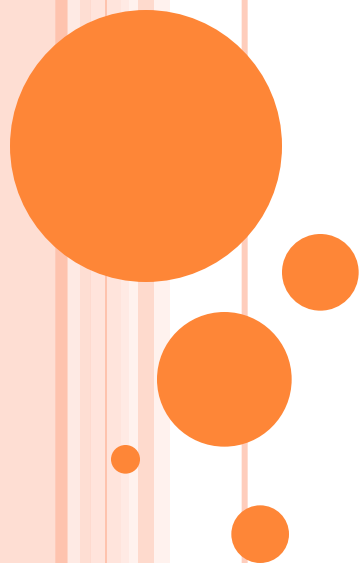
Società cooperativa

In collaborazione con:

**CARER**  
Caregiver Familiari  
Emilia-Romagna

CONVEGNO CAREGIVER RESPONSABILI  
L'INTELLIGENZA ALTA  
Autorevolezza, Tolleranza, Coraggio, il Medesimo

Con il Patrocinio di:



# **Deontologia e Responsabilità professionale**

**Carpi, 30 maggio 2015**

**Dott. Francesco Sala**

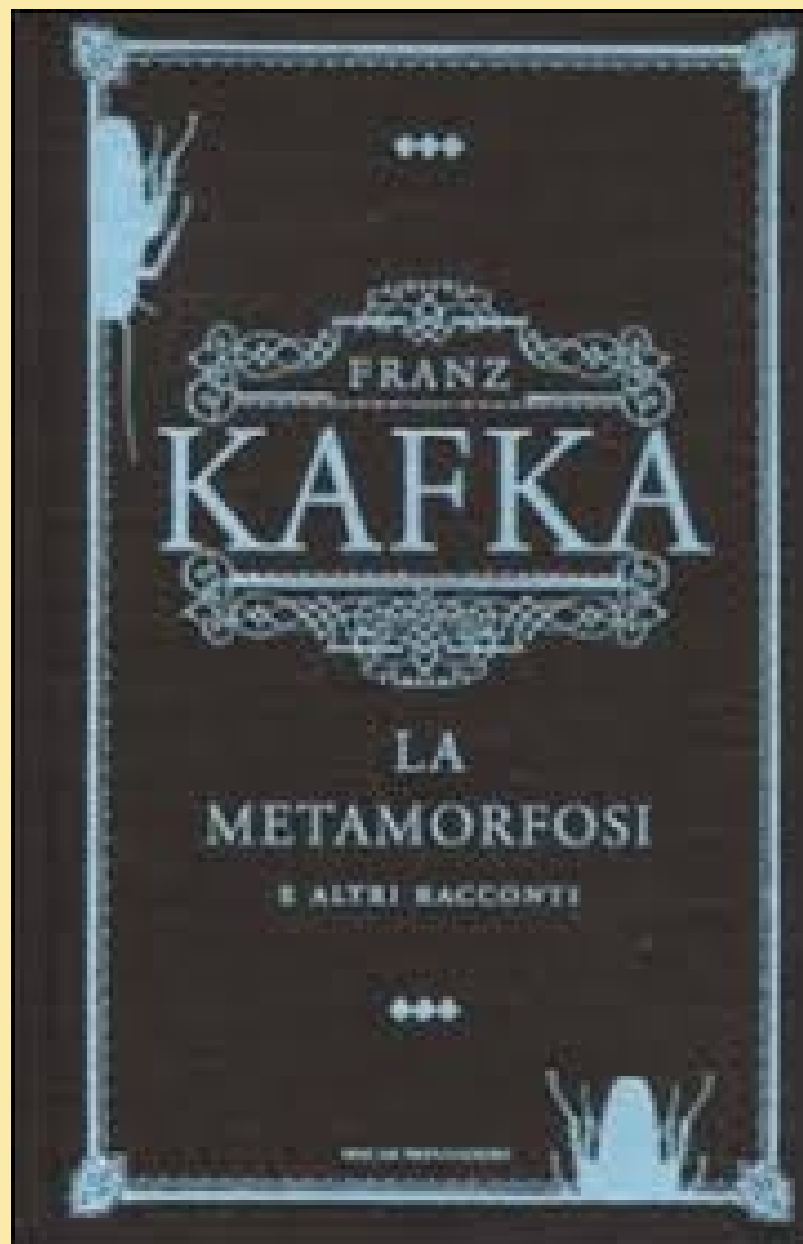


- *“I ciechi recuperano la vista, gli zoppi camminano, i sordi riacquistano l’udito, i lebbrosi sono mondati”*

*Matteo 11;4-5*







www.bompiani.it



*“Vuolsi così colà dove si puote ciò  
che si vuole  
e più non dimandare”*

*Inferno III*



Carta Europea dei  
diritti e delle responsabilita'  
delle persone anziane  
bisognose di cure  
ed assistenza  
a lungo termine



GIUGNO 2010

FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI



**CODICE DI DEONTOLOGIA MEDICA**

18 Maggio 2014



# PREAMBOLO

La dignità umana è inviolabile.

L'età e la condizione di dipendenza non possono essere motivo di restrizione di diritti umani inalienabili e di libertà civili riconosciute a livello internazionale ed inseriti nelle Costituzioni Democratiche.

## ART. 3

### DOVERI GENERALI E COMPETENZE DEL MEDICO

Doveri del medico sono la tutela della vita, della salute psico-fisica, il trattamento del dolore e il sollievo della sofferenza, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, senza discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera.



## ART. 4

# LIBERTÀ E INDIPENDENZA DELLA PROFESSIONE. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ DEL MEDICO

L'esercizio professionale del medico è fondato sui principi di libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità.

Il medico ispira la propria attività professionale ai principi e alle regole della deontologia professionale senza sottostare a interessi, imposizioni o condizionamenti di qualsiasi natura.



# Diritto all'autodeterminazione

Qualora nell'invecchiamento ti trovi a dover dipendere dall'aiuto e dalla cura di altri, permane il diritto a fare le tue scelte di vita ed al rispetto della tua libera volontà. Questo diritto può essere attribuito per tua scelta ad una terza persona competente.

# ART. 20

## RELAZIONE DI CURA

La relazione tra medico e paziente è costituita sulla libertà di scelta e sull'individuazione e condivisione delle rispettive autonomie e responsabilità.

Il medico nella relazione persegue l'alleanza di cura fondata sulla reciproca fiducia e sul mutuo rispetto dei valori e dei diritti e su un'informazione comprensibile e completa, considerando il tempo della comunicazione quale tempo di cura.



# Diritto a cure appropriate e di alta qualità

Qualora nell'invecchiamento ti trovi a dover dipendere dall'aiuto e dalla cura di altri, permane il diritto a cure di alta qualità ed a trattamenti adatti ai tuoi personali bisogni e desideri.

## ART. 32

### DOVERI DEL MEDICO NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI FRAGILI

Il medico tutela il minore, la vittima di qualsiasi abuso o violenza e la persona in condizioni di vulnerabilità o fragilità psico-fisica, sociale o civile in particolare quando ritiene che l'ambiente in cui vive non sia idoneo a proteggere la sua salute, la dignità e la qualità di vita.



# Diritto ad informazioni personalizzate ed al consenso consigliato ed informato

Qualora nell'invecchiamento ti trovi a dover dipendere dall'aiuto e dalla cura di altri, permane il diritto a chiedere e ricevere informazioni personalizzate e consigli su tutte le opinioni a te utili per cure, aiuti e trattamenti in modo che tu sia in condizione di prendere decisioni ben informate.



# ART. 33

## INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CON LA PERSONA ASSISTITA

Il medico garantisce alla persona assistita o al suo rappresentante legale un'informazione comprensibile ed esaustiva sulla prevenzione, sul percorso diagnostico, sulla diagnosi, sulla prognosi, sulla terapia e sulle eventuali alternative diagnostico-terapeutiche, sui prevedibili rischi e complicanze, nonché sui comportamenti che il paziente dovrà osservare nel processo di cura.

Il medico adegua la comunicazione alla capacità di comprensione della persona assistita o del suo rappresentante legale, corrispondendo a ogni richiesta di chiarimento, tenendo conto della sensibilità e reattività emotiva dei medesimi, in particolare in caso di prognosi gravi o infauste, senza escludere elementi di speranza.

Il medico rispetta la necessaria riservatezza dell'informazione e la volontà della persona assistita di non essere informata o di delegare ad altro soggetto l'informazione, riportandola nella documentazione sanitaria.



**Art. 34**

**Informazione e comunicazione a terzi**

**Art. 35**

**Consenso e dissenso informato**

**Art. 37**

**Consenso o dissenso del rappresentante legale**

**Art. 38**

**Dichiarazioni anticipate di trattamento**



# Diritto alle cure palliative ed al sostegno, al rispetto ed alla dignità nell'agonia e nella morte

Hai diritto ad una morte dignitosa e con modalità corrispondenti alle tue volontà e all'interno dei limiti definiti dalla legislazione del paese di tua residenza.

# ART. 16

## PROCEDURE DIAGNOSTICHE E INTERVENTI TERAPEUTICI NON PROPORZIONATI

Il medico, tenendo conto delle volontà espresse dal paziente o dal suo rappresentante legale e dei principi di efficacia e di appropriatezza delle cure, non intraprende né insiste in procedure diagnostiche e interventi terapeutici clinicamente inappropriati ed eticamente non proporzionati, dai quali non ci si possa fondatamente attendere un effettivo beneficio per la salute e/o un miglioramento della qualità della vita.

Il controllo efficace del dolore si configura, in ogni condizione clinica, come trattamento appropriato e proporzionato.

Il medico che si astiene da trattamenti non proporzionati non pone in essere in alcun caso un comportamento finalizzato a provocare la morte.



## ART. 39

### ASSISTENZA AL PAZIENTE CON PROGNOSI INFAUSTA O CON DEFINITIVA COMPROMISSIONE DELLO STATO DI COSCIENZA

Il medico non abbandona il paziente con prognosi infausta o con definitiva compromissione dello stato di coscienza, ma continua ad assisterlo e se in condizioni terminali impronta la propria opera alla sedazione del dolore e al sollievo dalle sofferenze tutelando la volontà, la dignità e la qualità della vita.

Il medico, in caso di definitiva compromissione dello stato di coscienza del paziente, prosegue nella terapia del dolore e nelle cure palliative, attuando trattamenti di sostegno delle funzioni vitali finché ritenuti proporzionati, tenendo conto delle dichiarazioni anticipate di trattamento.







*Grazie per l'attenzione*

*Dott. Francesco Sala*

